

1921
2021

Introduzione

UN TRAGUARDO IMPORTANTE

Un doveroso grazie, innanzitutto, per il sommo privilegio che mi è stato concesso nella stesura del presente volume per la celebrazione dei cento anni della Cassa Rurale "S. Vincenzo de' Paoli" di Casagiove, ora Banca di Credito Cooperativo Terra di Lavoro "S. Vincenzo de' Paoli".

A tal fine, spesso mi sono posto la domanda e il conseguente problema, se aver compiuto il centenario, per una Banca di Credito Cooperativo, sia un traguardo davvero rimarchevole o invece soltanto una tappa, seppure importante, da cui poter ripartire con più lena e migliore impegno.

Mi sono però convinto che compiere cento anni è, di per sé, un risultato davvero unico ed ineguagliabile, soprattutto se lo si raccorda alla storia socio-economica della nazione e più ancora del territorio dove i rilevanti mutamenti hanno fortemente lasciato il segno.



L'essere sopravvissuta e l'aver raggiunto le dimensioni attuali davvero ragguardevoli, superando anche momenti e circostanze di non facile gestione, è davvero evento storico o meglio ancora un successo che induce ad esaltare, senza falsa retorica, il suo operato a conferma della bontà e validità dei principi per i quali ha inteso agire in tutti questi anni.

Di acqua oggi ne è passata sotto i ponti!

Dalla sua storia e dalle sue vicende trascorse ci giunge, comunque, un eloquente messaggio: ci rassicurano e ci danno maggiore forza per riaffermare, anche in futuro, i principi-cardine del nostro istituto bancario.

Mi riferisco in particolare, tenendo a mente lo statuto, ai principi della cooperazione ed a quello della mutualità volti sempre a favore della indispensabile base sociale e della clientela.

La pubblicazione, che la Banca ha fortemente voluto per celebrare in modo adeguato il centenario, superando non poche difficoltà a causa di una flagellante epidemia da "corona-virus" che ha coinvolto il mondo intero, seminando lutti e sconvolgimenti sociali, con prolungati periodi di limitati contatti interpersonali, ha, fra l'altro, il merito di colmare, almeno in parte, lo "hiatus" ancora oggi esistente tra la nostra storia ufficiale e il succedersi degli eventi e delle circostanze più particolari e spicciolate ma ugualmente importanti, per l'evoluzione avvenuta e la conclamata affermazione della Banca di Credito Cooperativo Terra di Lavoro "S. Vincenzo de' Paoli".

In ogni caso, il lavoro che si presenta, non vuole essere una sorta di semplice celebrazione ex-post, ma la documentazione, con intento felicemente celebrativo, di quanto l'istituto ha fatto per lo sviluppo e per quello che rappresenta nella realtà prima casagiovese e poi estesa a buona parte della provincia, essendo l'unica banca autonoma e locale, già proiettata anche in ambito interprovinciale con una timida presenza interregionale.

La pubblicazione, segue quella da me redatta in occasione della celebrazione del 90° anniversario, entrambe importanti a testimoniare, nella storia locale, le vicissitudini della nostra banca.

E anche per esternare, in modo più esplicito, la mia illimitata riconoscenza e gratitudine per tutti coloro che mi hanno degnamente preceduto alla guida dell'Istituto, ruolo da me coperto per circa trent'anni (1979/2008) e per tutti coloro che mi sono succeduti con encomiabile senso di responsabilità e altrettanta predisposizione al sociale.

Non sfugge a tutti la consapevolezza degli attuali organi amministrativi di un futuro non privo di incertezze che andranno ad affrontare perché si presenteranno, continuamente, situazioni del tutto nuove; comunque, posso felicemente rassicurare che le strategie in atto fortemente recepite e avallate, prima dal presidente Grant, ora dal presidente Ricciardi che ha raccolto il testimone con entusiasmante carica operativa, sono in grado di confermare il perseguimento di azioni che valorizzino sempre più il nostro ruolo di banca locale, di banca del territorio, a fianco delle famiglie e della piccola e media imprenditoria mai lasciate sole, anzi rinvigorite ancor più per procedere verso orizzonti migliori, culla di un sereno futuro alle nostre giovani generazioni.

Carlo Santoro PRESIDENTE EMERITO